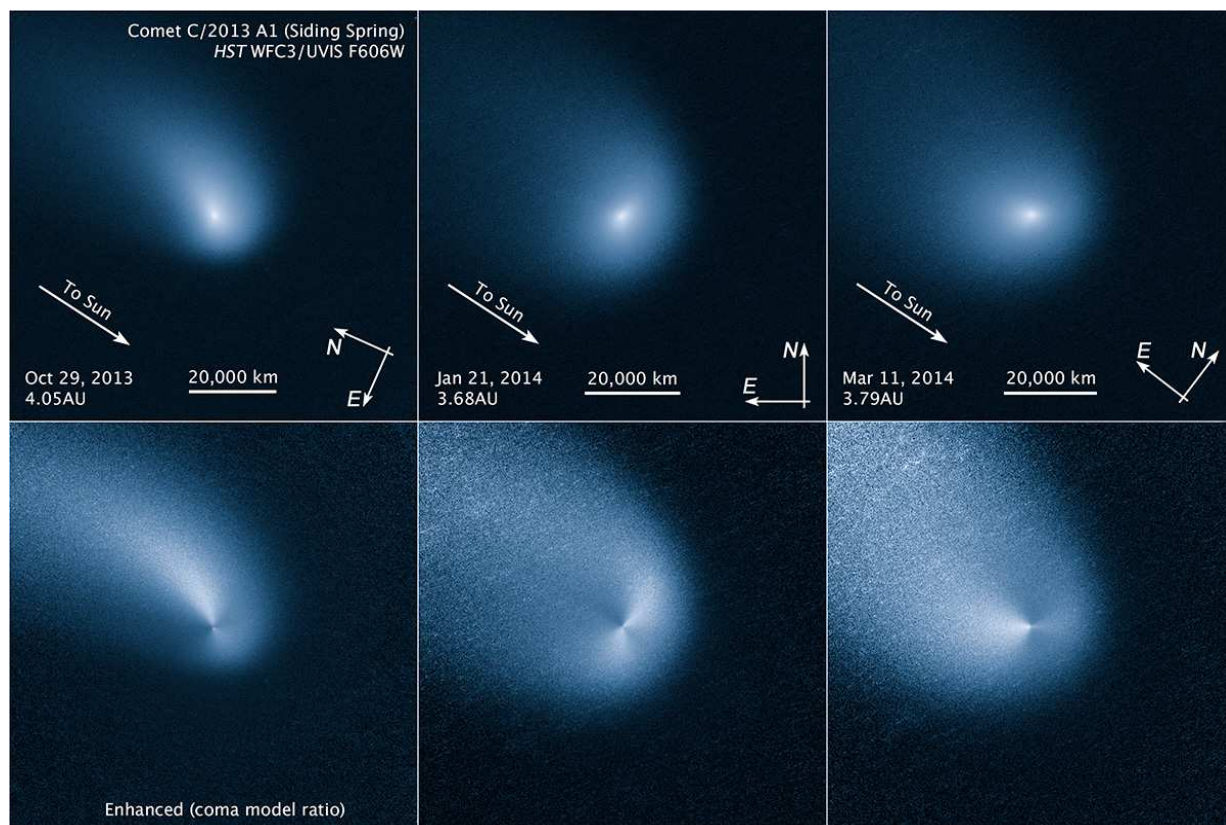


* NOVA *

N. 614 - 28 MARZO 2014

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

COMETA C/2013 A1 (SIDING SPRING) VISTA DA HST



Cometa C/2013 A1 (Siding Spring). Credit: NASA, ESA and J.-Y. Li (Planetary Science Institute)

La cometa C/2013 A1 (Siding Spring), scoperta il 3 gennaio 2013 da Robert H. McNaught al Siding Spring Observatory [v. *Nova* n. 423 del 27 febbraio 2013], sta avvicinandosi al Sole lungo un'orbita che percorre in circa 1 milione di anni.

Il telescopio spaziale Hubble (HST) su una foto dell'11 marzo 2014, rilasciata ieri, ha ripreso due getti di polveri provenienti dal nucleo ghiacciato, già osservati, sempre da HST, il 29 ottobre 2013 e il 21 gennaio 2014. La cometa era a 3.79 UA (unità astronomiche; 1 UA è circa 150 milioni di km) dalla Terra.

Queste immagini, originariamente in bianco e nero, registravano solo la luminosità complessiva. Tali valori di luminosità sono stati tradotti in una gamma di tonalità bluastre, per distinguere meglio le sottili variazioni di luminosità. Le immagini in basso sono state elaborate per rimuovere il bagliore della chioma ed evidenziare i getti di polveri. Le caratteristiche osservate dovrebbero consentire agli astronomi di misurare la direzione del polo del nucleo, e quindi, l'asse di rotazione. "Questi dati ci serviranno per sapere se, e in che misura, grani di polvere della chioma della cometa potranno avere un impatto su Marte e sui veicoli spaziali attualmente in orbita intorno al pianeta", ha detto Jian-Yang Li del Planetary Science Institute di Tucson, Arizona.

La cometa raggiungerà il massimo avvicinamento al Sole il 25 ottobre 2014, ad una distanza di 208 milioni di km, ben al di fuori dell'orbita terrestre. Il 19 ottobre 2014 la cometa passerà a soli 134.000 km da Marte (meno della metà della distanza Terra-Luna). La cometa non diventerà abbastanza luminosa da poter essere vista ad occhio nudo.

<http://hubblesite.org/newscenter/archive/releases/2014/19/>